

Bando Beni Confiscati 2019 FAQ

Qual è il termine per la presentazione delle proposte di progetto?

Le proposte di progetto dovranno essere inviate, esclusivamente *on line*, entro le ore 13:00 del 22 maggio 2019, sulla piattaforma on line Chàiros (<http://fondazioneconilsud.chairos.it>). In caso di difficoltà nella fase di invio, si consiglia di contattare gli uffici della Fondazione, telefonicamente allo 06/6879721 (interno 1) o tramite email all'indirizzo iniziative@fondazioneconilsud.it, entro, e non oltre, l'ora di scadenza prevista.

Quali sono i soggetti legittimati a presentare una Proposta di Progetto?

Possono presentare una Proposta di Progetto, in qualità di soggetto responsabile, tutte le organizzazioni senza scopo di lucro costituite nella forma di associazione, cooperativa sociale, consorzi sociali, fondazione, enti ecclesiastici o impresa sociale e composte, in prevalenza, da persone fisiche o da enti del terzo settore.

Può una organizzazione presentare più Proposte di Progetto in qualità di soggetto responsabile?

No, ogni soggetto responsabile può presentare una sola Proposta di Progetto, pena l'inammissibilità di tutte le proposte presentate.

Gli Enti pubblici sono ammessi a presentare Proposte di Progetto?

No, gli Enti pubblici non possono svolgere il ruolo di soggetto responsabile, ma possono partecipare come partner (oltre i due appartenenti al mondo del volontariato e terzo settore, richiesti come condizione di ammissibilità).

È ammessa a presentare una Proposta di Progetto un'organizzazione di nuova o recente costituzione?

No, il soggetto responsabile deve essere stato costituito prima dell'8 marzo 2017.

Qual è il numero minimo di partner previsto dal Bando?

La partnership deve essere composta da almeno tre soggetti che abbiano un ruolo attivo nell'ideazione e implementazione del progetto. Tra i soggetti della partnership almeno due – incluso il soggetto responsabile - dovranno essere organizzazioni del terzo settore, costituite in una delle forme previste al punto 2.1.2 del Bando. Gli altri soggetti della partnership potranno appartenere, oltre che al mondo del terzo settore, anche a quello della scuola, delle istituzioni, dell'università, della ricerca e al mondo economico.

Si può essere contemporaneamente partner in più proposte progettuali?

Sì, non è previsto un limite di partecipazione come partner, salvo valutare, nel caso specifico, la fattibilità e il concreto apporto da parte dell'ente, di competenze e professionalità adeguate alla realizzazione di ogni singolo intervento. È anche possibile essere contemporaneamente soggetto responsabile di un progetto e partner di un altro.

È possibile prevedere, all'interno della Proposta di Progetto, l'acquisto o la costruzione di un immobile?

No, non saranno ammesse al finanziamento le proposte finalizzate all'acquisto o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari. Possono essere ammesse, nei limiti previsti dal Bando, soltanto le spese destinate alla ristrutturazione e/o all'adeguamento di un bene immobile già esistente.

Qual è il limite massimo del contributo destinabile agli interventi di ristrutturazione, adeguamento di beni immobili o investimenti con finalità produttive?

Saranno considerate ammissibili le Proposte di Progetto le cui spese per la copertura di interventi (di ristrutturazione e adeguamento) e/o investimenti con finalità produttive non superino il 50% del contributo richiesto alla Fondazione CON IL SUD. Nel caso gli interventi siano su beni già ristrutturati tramite i Fondi relativi al PON Sicurezza, tale quota non potrà essere superiore al 20% del contributo richiesto.

Cosa si intende per "Spese di ristrutturazione e adeguamento"?

Oltre ai costi riferiti al ripristino e messa a norma degli immobili, si fa riferimento ai costi legati alle modifiche strutturali (comprendenti di macchine e impianti ancorati a terra), strettamente necessarie per adattare l'immobile all'avvio e/o alla realizzazione delle attività progettuali previste. Rientrano nella suddetta macrovoce tutte le spese direttamente legate all'immobile quali, ad esempio, quelle relative alla dotazione impiantistica (elettrica, di climatizzazione, energetica, ecc.), allestimento di cucine, bagni, ecc. e ad altre apparecchiature correlate (sistemi di sorveglianza, di domotica, ecc.).

In caso di interventi di ristrutturazione e/o di adeguamento del bene, quale documento dovrà essere allegato?

Al momento della presentazione della proposta di progetto, il soggetto responsabile dovrà allegare uno studio di fattibilità tecnica ed economica, redatto e firmato da un tecnico professionista, che definisca in modo accurato tutti i costi legati agli interventi di ristrutturazione, di adeguamento e di investimento produttivo proposti sul bene oggetto di intervento.

Qualora all'interno delle spese per interventi o investimenti con finalità produttive non siano previsti costi per interventi di ristrutturazione e/o di adeguamento di beni immobili, quale documento dovrà essere allegato?

Al momento della presentazione della proposta di progetto, il soggetto responsabile dovrà allegare il computo estimativo dei beni durevoli inseriti nel piano dei costi della relativa proposta.

Quali beni possono essere oggetto di intervento?

Possono essere oggetto di intervento i beni immobili o mobili registrati confiscati in via definitiva, e già assegnati, privi di ipoteche o altri vincoli, al soggetto responsabile o a uno dei soggetti della partnership, appartenenti al mondo del terzo settore, costituiti in una delle forme previste al punto 2.1.2 del Bando, mediante atto scritto recante data certa, con durata residua di almeno 10 anni dalla data di scadenza del Bando.

Esiste una lista dei beni disponibili a valere sul Bando?

No, l'individuazione di uno o più beni oggetto di intervento, deve essere effettuata autonomamente dai componenti del partenariato.

È condizione di ammissibilità l'effettiva disponibilità del bene?

Sì, il soggetto responsabile o uno dei soggetti della partnership appartenenti al mondo del terzo settore, costituiti in una delle forme previste al punto 2.1.2 del Bando, dovranno dimostrare l'effettiva assegnazione del bene, attraverso apposito atto scritto (ad es. locazione, comodato, mandato concessione, autorizzazione

ecc.) recante data certa, con una durata residua di almeno 10 anni dalla data di scadenza del Bando, già al momento della presentazione della Proposta di Progetto.

Sono previste eccezioni all'effettiva assegnazione del bene?

In via eccezionale potranno essere accolte le domande di soggetti ai quali l'ente preposto rilasci una delibera di assegnazione del bene confiscato per un periodo di almeno 10 anni, condizionandola all'effettivo finanziamento da parte della Fondazione. In tal caso, l'assegnazione del contributo sarà condizionata all'effettiva attuazione dell'atto, entro e non oltre 6 mesi dalla data di comunicazione dell'approvazione del finanziamento da parte della Fondazione, al termine dei quali il contributo sarà da considerarsi revocato;

È sufficiente la presenza del Comune affidatario del bene confiscato nel partenariato per poter presentare una Proposta di Progetto?

No, il bene confiscato oggetto di intervento deve essere già stato assegnato a un soggetto del terzo settore, costituito in una delle forme previste al punto 2.1.2 del Bando, affinché possa essere presentata una Proposta di Progetto che preveda l'avvio nel bene di un'attività di natura socio-economica.

La disponibilità del bene per una durata superiore a quella richiesta dal Bando avrà un effetto sulla valutazione?

Le Proposte di Progetto i cui atti di concessione prevedano una durata superiore ai 10 anni saranno particolarmente apprezzate in sede di valutazione delle stesse.

È necessario presentare un'autorizzazione in caso di interventi di riqualificazione/ristrutturazione del bene?

Il soggetto responsabile dovrà presentare le necessarie autorizzazioni rilasciate dagli enti preposti entro, e non oltre, 6 mesi dalla data di comunicazione del finanziamento da parte della Fondazione, al termine dei quali il contributo sarà da considerarsi revocato.

Quali sono gli ambiti di intervento previsti dal Bando?

La Fondazione sosterrà l'avvio di nuove attività di imprenditorialità sociale o, comunque economicamente sostenibili, su beni confiscati di nuova o recente assegnazione.

È elemento di ammissibilità la nuova o recente assegnazione del bene?

No, è condizione di ammissibilità la durata residua di almeno 10 anni dalla data di scadenza del Bando e l'avvio di nuove attività di imprenditorialità sociale all'interno del bene.

Qual è il contributo massimo richiedibile alla Fondazione CON IL SUD?

È possibile richiedere alla Fondazione fino a 500 mila euro per il finanziamento di tutte le attività progettuali previste dalla proposta presentata. Il finanziamento potrà coprire fino all'80% del costo totale di progetto.

Qual è la quota minima di cofinanziamento da prevedere per l'intero progetto?

È prevista una percentuale minima di cofinanziamento monetario, pari ad almeno il 20% del costo totale. Non contribuiscono alla quota parte del cofinanziamento le valorizzazioni di beni mobili o immobili o dell'impegno volontario.

Quale deve essere la durata delle iniziative che è possibile prevedere?

La Proposta di Progetto dovrà prevedere un intervento compreso tra i 24 e i 48 mesi. I tempi dei lavori di ristrutturazione e/o adeguamento non potranno superare la metà della durata complessiva del progetto e in ogni caso non potranno essere superiori ai 18 mesi.

Quali sono le modalità per la presentazione della proposta di progetto?

Per partecipare all'Iniziativa, sia come soggetto responsabile, sia come partner, è necessario iscriversi *on line*, compilare e confermare la propria scheda anagrafica. Sarà poi cura e responsabilità del soggetto responsabile compilare in tutte le sue parti la proposta progettuale, sulla piattaforma Chàiros, mentre a ciascun partner è richiesto, dopo l'adesione al progetto, la compilazione della propria scheda di partenariato.

Esiste un manuale per la compilazione delle proposte di progetto *on line*?

Per semplificare l'intera procedura sono state predisposte sia una "Manuale di registrazione" che una "Guida alla compilazione" – disponibili in formato pdf al seguente link "<https://www.chairos.it/quick-start>" - che passo dopo passo guidano l'utente, dapprima, nella fase di compilazione dell'anagrafica della propria organizzazione e, successivamente, in quella di compilazione e di invio della proposta progettuale.

La mia organizzazione si è iscritta, ma non riesce più ad accedere perché ha dimenticato il proprio *username*, cosa fare?

Per il recupero dello *username* è necessario contattare gli uffici telefonicamente, negli orari di assistenza previsti, allo 06/6879721 e digitando l'interno 1 – Attività Istituzionali. In nessun caso è consigliabile procedere con una nuova registrazione.

Abbiamo dimenticato la password di accesso, come è possibile recuperarla?

Nella pagina di login (<http://fondazioneconilsud.chairos.it>) è presente l'apposito pulsante "Hai dimenticato la tua password? Clicca qui per recuperarla" che vi permette di reimpostarla attraverso l'email generata dal sistema e inviata direttamente all'indirizzo elettronico utilizzato in fase di registrazione (il vostro *username*).

Documento pubblicato in data 29 marzo 2019